



COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI
PROVINCIA DI SIENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ORIGINALE

N. 16

Del 03/03/2022

OGGETTO :	PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO - PROP. AZ. AGR. VIVAI PIANTE CHIANTI GARDEN DI ANDREA PACCIANI - LOC. SAN MARTINO AL VENTO - Approvazione ai sensi art. 111 L.R. 65/2014
--------------	--

L'anno **duemilaventidue** il giorno **tre** del mese di **marzo** alle ore 21.10 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	PESCINI MICHELE		X	
2	GIUNTI EMANUELE		X	
3	VERZURI FRANCESCO		X	
4	SAMPOLI GLORIA		X	
5	PERICOLI ANDREA		X	
6	MORROCCHI ROASIO		X	
7	MOGNI STELLA			X
8	ROSSI ANDREA		X	
9	RUFFOLI LORENZO		X	
10	MANGIAMELI ANTONIO SALVATORE			X
11	BRUNI CLAUDIA		X	
			9	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- Presiede il signor **Pescini Michele** nella sua qualità di **Sindaco**
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 17, comma 68, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127) il Segretario Comunale Dott. **CIANCAGLINI MARCO**.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Il giorno 3 marzo 2022, alle ore 21.10, si riunisce il Consiglio comunale del Comune di Gaiole in Chianti, in sessione straordinaria e in seduta pubblica, La seduta si tiene in videoconferenza col sistema Cisco Webex Meetings messo a disposizione dal Consorzio Terre Cablate, in forza dell'art. 73, DL 18/2020, dell'art. 30 statuto e del decreto del Sindaco n. 4/2020. Svolge le funzioni previste dall'art. 97, c. 4, lett. a), DLGS 267/2000 il dott. Marco Ciancaglini, segretario comunale. Assume la presidenza il Sindaco.

Sindaco. E' un vivaio in crescita, con vari dipendenti, che ha chiesto un ampliamento. L'immobile avrà un tetto verde a copertura.

Ruffoli. Avevamo votato in modo favorevole all'adozione, ribadiamo la medesima posizione alla luce della conferma del progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Gaiole in Chianti è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 73 del 26/09/2000, e Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n.13 del 25/02/2004 successive varianti, al PS e RU;
- che il Titolo IV capo III della L.R. 65/2014, il DPGR 63/R/2016 ed il Regolamento Urbanistico, stabiliscono che la costruzione di nuovi edifici rurali è consentita all'imprenditore agricolo soltanto se necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio delle altre attività agricole e di quelle ad esse connesse ed è soggetta all'approvazione da parte del comune di apposito Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.);

Dato atto che:

- L' Azienda Agricola Vivai e Piante Chianti Garden di Andrea Pacciani, con sede in Località San Martino n. 13 in Gaiole in Chianti, P.IVA 00805870524, ha presentato in data 08/08/2020 con prot.li n. 6497, 6498, 6499, un Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale ai sensi dell'art. 74 della L.R. n.65/2014, avente valore di piano attuativo ai sensi dell'art.19 quater delle NTA del RU vigente, per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Realizzazione di annesso agricolo di Superficie Utile 300,9 mq consistente in:
 - Locali per amministrazione e servizi: SU 82,40 mq
 - Locali magazzini e lavorazioni: SU 94,00 mq
 - Rimessa macchine e attrezzi: SU 124,50 mq
 - Realizzazione di Abitazione rurale di Superficie utile mq. 110,00
- Il titolare dell'Azienda Agricola a cui fa riferimento il Piano è in possesso della qualifica di AIP dal 28/02/2007. L'Azienda è localizzata nel Comune di Gaiole in Chianti in Loc. San Martino al Vento, per una estensione complessiva di Ha. 7.30.03, catastalmente individuati al Foglio di mappa n. 80 particelle 82, 83, 85, 139, 143, 245, 247, al Foglio di mappa n. 81 particelle 48, 63, 65, 70 e al Foglio di mappa n. 84 particella 13.
- Gli interventi edilizi/urbanistici proposti, ricadono in prossimità della viabilità esistente, Strada Provinciale 77, sul Foglio di mappa n. 80 particella 247 (Locali per amministrazione e servizi e l'abitazione rurale) e sul Foglio di mappa n. 80 particella 139 (Locali rimessa macchine e locali magazzini e lavorazione), con precisazione che la realizzazione degli immobili rimessa macchine e magazzini avverrà successivamente alla data 01/08/2022 alla scadenza del vincolo imposto dal comma 1 art. 76 della L.R. 65/2014.
- Gli interventi agronomici previsti dal PAPMAA consistono nell'impianto di nuovi terreni da destinare a vivaio (Foglio di mappa n. 81 particella n. 48, 65)
- Gli interventi di miglioramento ambientale (tavola 17 "Miglioramenti Ambientali" proposti consistono in:
 - ripristino di alcuni tratti di muri a secco per una lunghezza di circa 50 metri,
 - infittimento e ricollocazione di piante di olivo
 - razionalizzazione della viabilità interna ad uso dei mezzi agricoli
 - recupero e regimazione delle acque piovane

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

La documentazione allegata al P.A.P.M.A.A. in oggetto si compone dei seguenti elaborati:

- PAPMAA Chianti Garden di Andrea Pacciani
 - All. 1 – Relazione Tecnica
 - All. 2 – Relazione sulla compatibilità degli interventi rispetto agli strumenti urbanistici
 - All. 3 – Visure catastali, Visura CCIAA, Iscrizione IAP
 - All. 4 – Cartografia:
 - Tav. 1 – Localizzazione delle superfici condotte su carta Tecnica Regionale
 - Tav. 2/a – Localizzazione delle superfici condotte su base catastale
 - Tav. 2/b – Localizzazione delle superfici condotte su base catastale
 - Tav. 3/a – Carta dell'uso dei suoli - Sato Attuale
 - Tav. 3/b - Carta dell'uso dei suoli - Sato Attuale
 - Tav. 4/a - Carta dell'uso dei suoli - Sato Programmato
 - Tav. 4/b - Carta dell'uso dei suoli - Sato Programmato
 - Tav. 5 – Carta delle emergenze ambientali
 - All. 5 – Relazione sugli effetti attesi degli interventi sulle risorse ambientali e paesaggistiche
 - All. 6 – Rispondenza degli interventi di miglioramento ambientale alle finalità del PTCPP
- Relazione integrativa PAPMAA
- Integrazione relazione agronomica
 - TAV 01 _contestualizzazione area - estratti cartografici
 - TAV 02 _contestualizzazione area - analisi paesaggistica
 - TAV 03 _contestualizzazione area - sezioni territoriali e con visivi
 - TAV 04 _contestualizzazione area - documentazione fotografica area di intervento
 - TAV 05 _stato attuale - planimetria generale
 - TAV 06 _stato attuale - piante e sezioni
 - TAV 07 _stato di progetto - planimetria generale
 - TAV 08 _stato di progetto - piante e sezioni
 - TAV 09 _calcolo dei parametri urbanistici
 - TAV 10 _inserimento paesaggistico del progetto - sezioni territoriali e con visivi
 - TAV 11 _inserimento paesaggistico del progetto - foto inserimenti
 - TAV 12 _inserimento paesaggistico del progetto - viste 3D
 - TAV 13 _interventi di miglioramento ambientale – viabilità interna e accessi
 - TAV 14 _smaltimento delle acque superficiali e reflue
- Relazione geologica
 - ALL 01 _ Relazione Tecnica Illustrativa – Recepimento prescrizioni
 - ALL 02 _ Relazione BSA - Recepimento prescrizioni
 - ALL 03 _ Verifica Compatibilità Paesaggistica - Recepimento prescrizioni
 - ALL 04 _ Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Documento Preliminare
 - ALL 05 _ NTA
 - ALL 06a _Integrazioni Dott. Geol. Daniele Degli Innocenti
 - ALL 08 _Bozza atto obbligo art.74 LR 65/2014
 - ALL 09 _Computo interventi ambientali

Tenuto conto che gli interventi programmati ricadono:

- nel Sistema Mesocollinare nell'UTOE B.1.1. Mesocollina coltivata del vigente P.S., dove le dimensioni massime degli edifici e delle attrezzature necessarie all'agricoltura sono determinate in funzione dell'estensione delle superfici coltivate.
- Nel R.U. vigente in zona "E" Rurale Sottozona "E3" — "Zona collina e montagna coltivata", disciplinata dall' art. 18 all'art. 22 delle NTA del Regolamento Urbanistico.
- In aree sottoposte Vincolo Paesaggistico tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004 lett. g) - territori coperti da foreste e da boschi dove comunque non sono previste edificazioni ed ai sensi dell'art. 136 del D. Igs. 42/2004 (D.M. 05/04/1970 G.U. 114 del 1973 "Zona delle località di Meleto e Castagnoli site nel Comune di Gaiole in Chianti) dove sono previsti gli interventi edilizi.
- interamente in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923 e L.R. n.39/2000
- interamente sotto Vincolo Sismico ai sensi del Decreto Ministeriale 19 marzo 1982;

- in Area di Pertinenza degli Aggregati e in Area di Pertinenza dei Beni Storici Architettonici (cod. 9052013 scheda n. 037 S. Martino - Aggregato, cod. 9052013 scheda n. 38 S. Martino - Ville e Giardini e cod. 9052013 scheda n. 038 S. Martino - Ville e Giardini) del PTCP vigente:

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 19 quater del vigente Regolamento Urbanistico il Piano suddetto PAPMAA assume il valore e l'efficacia di Piano Attuativo;
- Il PAPMAA in oggetto non rientra nei casi di cui all'art. 64 comma 8 della L.R. 65/2014;

Richiamato l'art. 74 della L.R. 65/2015 ed in particolare il comma 4 che recita “ il comune verifica la conformità urbanistica degli interventi proposti e, in caso di esito positivo, convoca una conferenza dei servizi, da svolgersi entro il termine massimo di sessanta giorni dalla sua trasmissione o dal ricevimento dei documenti integrativi, al fine di: a) acquisire tutti i pareri, nulla osta o assensi, comunque denominati, di altre amministrazioni pubbliche, compreso il parere della provincia di conformità al PTC o il parere della città metropolitana di conformità al PTCM; b) valutare la coerenza tra i contenuti agronomici del programma e gli interventi edilizi proposti;

Preso Atto: del parere favorevole della Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, emesso in data 02/10/2020 con prot. n. 335605 acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 8166 in data 02/10/2020 di seguito riportato: “(...) Parere: *Favorevole con prescrizioni.*, *Il parere è stato determinato dalle seguenti MOTIVAZIONI/CONDIZIONI:*

- *Costruzione di Annesso Agricolo*
- *Costruzione di Abitazione Rurale*

L'Azienda dichiara nell'Allegato n. 2 lettera B che le costruzioni da realizzarsi al Fg. 80 p.lle 247 e 139 dovranno essere realizzate successivamente alla data del 01/08/2022 poiché acquisite il 31/07/2012 e pertanto soggette al Divieto di cui Art. 76 comma 1. Vista l'entità della presentazione del presente PAPMAA ovvero la realizzazione delle strutture di conduzione del fondo e dell'Abitazione, alla data odierna l'Azienda non ha tale possibilità in quanto limitata dal frazionamento aziendale ancora in essere. Tale elemento di valutazione non è riconducibile alle competenze di questo ufficio, dal momento che trattasi di valutazione di tipo edilizio/urbanistico.

- *Premesso quanto sopra, gli interventi dal punto di vista agronomico risultano ammissibili, in considerazione della superficie aziendale, delle linee future di sviluppo e dell'ordinamento colturale.*
- *I due corpi di fabbrica distinti dove sono individuati per la conduzione del fondo spazi relativi a Amministrazione e Servizi, Rimessa Macchine, Lavorazioni e Magazzini per circa mq. 368 Tav. 13 e l'Abitazione dello IAP per circa mq. 116 tav. 13, sono strettamente collegati alla messa in produzione e mantenimento delle colture indicate nello stato programmato di cui alla Scheda B dell'Allegato n. 2 che comprendono gli impianti in ampliamento di HA 00.85.00 di colture Ortoflorovivaistiche di cui Ha 00.02.50 protette e dell'Oliveto per HA 02.58.00.*
- *La Rimessa Macchine richiesta risulta funzionale e concedibile e sarà collegata all'effettivo acquisto dei macchinari mancanti ed indicati nello stato programmato Scheda E all. 2.*
- *Per l'Abitazione Rurale si ricordano le limitazioni di cui Art. 81 comma 3 L.R. 65/14 e smi, mentre gli annessi rurali di nuova realizzazione, dovranno mantenere secondo quanto disposto dalla L.R. 65/2014 la destinazione d'uso agricola “perenne” art. 81 comma 1.*
- *Il presente parere viene rilasciato ai sensi dell'Art. 74 comma 4 L.R. 65/14 e smi ed è stato valutato ai soli fini Agronomici. Si precisa infine che le verifiche sugli articoli Q8 e Q9 del PTC di Siena non sono state effettuate non essendo compito di questa Amministrazione.*
- *Precisando che l'istruttoria e le relative conclusioni derivano unicamente dalla valutazione dei dati dichiarati dal titolare e non verificati con sopralluogo in Azienda, eventuali verifiche di trasferimenti parziali di proprietà o di affitti parziali che danno luogo ai divieti di cui al comma 1 dell'art. 76, non riportati nel presente PAPMAA. Dovranno essere effettuate da parte delle competenti Amministrazioni Comunali prima dell'approvazione del Programma, così come disposto dall'art. 76 della L.R.T. n. 65/2014”*

Preso Atto del verbale della Commissione BSA del 27.10.2020 - **Provincia di Siena Assetto del Territorio** parere di competenza ai sensi dell'art. 74 comma 4 della L.R. 65/2014 di seguito riportato, le cui conclusioni risultano le seguenti:(...)

“ ... esprimere PARERE FAVOREVOLE in ipotesi di sviluppo della volumetria aziendale della soluzione di cui al PROGETTO 2, con le seguenti prescrizioni:

-nuove volumetrie: considerata la scala di dettaglio degli elaborati progettuali, gli atti autorizzativi futuri dovranno verificare che, considerata l'esposizione, le ampie superfici vetrate del prospetto a valle non generino eccessivi riflessi di luce, ed evitare che, eventuali progetti di illuminazione esterna e di segnaletica, allo scopo d'esaltare la visibilità dei nuovi volumi e l'attività vivaistica, siano orientati verso eccessi scenografici fuori contesto;

-area parcheggio clienti: sono da conservare e salvaguardare le piante di olivo esistenti;

- viabilità di servizio: il progetto dei percorsi carrabili posti all'interno dell'area oggetto di sviluppo delle previsioni dovrà essere rivisto in riduzione. In particolare dovrà verificarsi l'eliminazione dei tratti longitudinali posti nella parte alta e centrale dell'area, conservando il percorso a valle già mitigato dal filtro vegetazionale esistente, e probabilmente di più lunga datazione storica.

A quanto prescritto, preventivamente ai futuri passaggi previsti per il procedimento da adottare relativamente al PUA, dovranno essere aggiornati e integrati gli elaborati progettuali e l'articolato delle NTA. Queste saranno da completare con indicazione delle modalità di smaltimento delle acque superficiali e reflue (meglio se rappresentate in specifico elaborato - se non già presente tra gli allegati), e con norme di carattere generale ad evitare impianto e messa a dimora di filari di cipressi privilegiando siepi arbustive alternate da piante di olivo, e posa in opera di recinzioni e di cancellate di tipo industriale assumendo come riferimento i contenuti di cui all'art. art.13.24 co.7 della Disciplina del PTCP. Allegati e elaborati.”

Parere del **Settore Tecnico del Comune di Gaiole in Chianti**, tramite la relazione di conformità, allegata agli atti del procedimento di convocazione della Conferenza dei Servizi, ha espresso il proprio parere sulla Conformità del Piano Attuativo alla strumentazione Urbanistica Comunale

Viste le integrazioni presentate ai sensi dell'art. 74 comma 4 della L.R. 65/2014, in data 19/01/2021 con prot.lli n. 582 e n. 583, per la successiva fase del procedimento con il recepimento delle prescrizioni della Provincia di Siena Assetto del Territorio in fase di Conferenza dei Servizi e con le precisazioni agronomiche richieste, più precisamente:

-TAV. 7: sono stati conservate le piante di olivo esistente nell'area a parcheggio clienti ed è stato rivisto il sistema della viabilità di servizio, eliminato i tratti longitudinali posti nella parte alta e centrale dell'area ed è stato conservato il percorso a valle.

- NTA: sono state recepite le indicazioni dell'illuminazione esterna, la non riflessione delle ampie superfici vetrate dei prospetti a valle e la messa a dimora di siepi arbustive alternate da piante di olivo.

- Tav. 14: è stato redatto la tavola per il sistema di smaltimento delle acque superficiali e reflue

- AGR 09_Relazione integrativa: è stato precisato che le nuove costruzioni previste nel PAPMAA sono localizzate in parte nella particella n. 247 del foglio di mappa 80 e in parte nella particella n.- 139 del foglio di mappa 80 e gli stessi potranno essere realizzati in tempi distinti. In particolare gli interventi previsti nella particella 247 potranno essere realizzati non appena concluso l'iter di approvazione del PAPMAA, in quanto tale particella fa parte di terreni acquisiti dal Sig. Pacciani Giuseppe nel 1989 e trasferiti per intero al Sig. Pacciani Andrea nel 2019. Con Atto di compravendita in data 18/12/2019, è stata ceduta una piccola porzione di tale terreno, al fine di regolarizzare il confine. La cessione di tale superficie non costituisce superficie agricola utilizzabile in quanto inferiore a 5 ettari e inferiore al 5% della superficie, pertanto ai sensi dell'art. 76 comma 4 della L.R. 65/2014, non si applica il divieto previsto dal comma 1 dell'art. 76 della L.R. 65/2014.

Per quanto riguarda invece la particella n. 139 del Foglio n. 80, dove sono previsti i locali magazzini e rimessa macchine, la stessa risulta acquistata in data 31/07/2012 e quindi l'attuazione dell'intervento dovrà avvenire solo successivamente alla data del 01/08/2022 alla scadenza del vincolo imposto dal comma 1 dell'art. 76 della L.R. 65/2014.

Rilevato che l'Autorità Competente in materia di V.I.A – V.A.S - Nucleo di Valutazione, nella seduta del 15/09/2020 - verbale n. 2, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ed avviato le consultazioni ai sensi sulla Verifica di Assoggettabilità a Vas, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 10/2010;

Tenuto conto che, con nota del 19/09/2020 prot. 7659 il Comune di Gaiole in Chianti ha trasmesso il documento preliminare ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 ai Soggetti Competenti richiedendo loro un parere e/o contributo da inoltrare entro 30 giorni;

Preso atto che a seguito della trasmissione di cui al punto precedente sono pervenuti i seguenti contributi di:

- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, nota del 13/10/2020 n. 8483: “Questo Consorzio, ai sensi della normativa vigente, considerate le premesse e limitatamente alle proprie competenze relative all’attività di manutenzione sui corsi d’acqua del reticolo di gestione, riguardo l’intervento proposto non ritiene di esprimere parere”.

- Toscana Energia, nota del 24/09/2020 n. 7941: ...con la presente siamo a comunicare che nell’area oggetto di VAS non sono presenti nostre tubazioni”

- Regione Toscana Politiche Mobilità, infrastrutture e Trasporto pubblico locale Settore- Programmazione viabilità, nota del 23/09/2020 n. 7917. “si evidenzia quanto segue:

A. Strade regionali

Non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza.

B. Infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale

Non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM.”

- Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana - Sud Sede di Siena, nota del 23/09/2020 n. 7916: “Per il deposito delle indagini geologiche di cui all’art.104 della LR65/14 è necessario fare riferimento al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/R del 30 gennaio 2020. Le indagini geologico-tecniche, redatte ai sensi della delibera GRT n. 31 del 20/01/20 devono contenere come indicato al par. 4 della direttiva, “gli esiti degli approfondimenti di indagine laddove siano stati indicati necessari nel PO” o comunque nello strumento urbanistico da cui discende il PAPMAA.

Per gli aspetti relativi alla pericolosità idraulica il riferimento è la L.R.41 pubblicata sul Burt 33 del 1/08/2018 " Disposizioni in materia di rischio alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Dlgs n°49 del 23/02/2018.

Inoltre, indicato all’allegato alla Delibera GR n.31/20, la fattibilità degli interventi ubicati nelle aree di fondovalle, come definite al parag. B4, è condizionata alla realizzazione di studi idraulici finalizzati all’aggiornamento e riesame delle mappe di pericolosità di alluvione di cui alla LR 41/2018.

Il quadro conoscitivo di pericolosità geologica e idraulica dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione di Bacino dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Settentrionale e per eventuali aggiornamenti dovrà essere fatto riferimento:

- all’art.24 delle Norme di PAI Ombrone e all’art.32 delle Norme di PAI Arno per le

mappe

pericolosità geomorfologica;

- all’art.14 delle norme di PGRA per le mappe di pericolosità idraulica.

Si ricorda inoltre che per le previsioni all’interno della aree perimetrata PFME e PFE dovrà essere acquisito il parere di competenza del Distretto Appennino Settentrionale ai sensi dell’art. 13 e 14 del PAI . Si fa presente infine che, come comunicato dal Distretto Appennino Settentrionale (nota n.380 del 20/01/20), con delibera della C.I.P. n.20/19 è stato adottato il “Progetto di Piano di Bacino del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico PAI, per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” e pertanto sarà necessario per le modifiche e aggiornamenti accordarsi con tale ente”.

- Arpat – Dipartimento di Siena Settore Supporto Tecnico, nota del 23/10/2020 prot. 8918 dell’Amministrazione Comunale: “Si ritiene che, per quanto riportato nel documento preliminare, possa essere espresso parere favorevole all’esclusione da assoggettabilità a vas del PAPMAA proposto dell’“Azienda Agricola Vivai Piante Chianti Garden di Andrea Pacciani”.

Si reputa però opportuno anticipare che nelle successive fasi di progettazione e di realizzazione dovrà essere tenuto conto in particolare dei seguenti elementi relativi alla mitigazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali:

- agenti fisici:

- *provvedere alla valutazione dell’impatto acustico tramite redazione del documento previsionale d’impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ex art. 21 d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 , con particolare attenzione alla fase di cantiere;*

- *tutela della risorsa idrica con particolare riferimento a:*

- *la riduzione della quota di fabbisogno idrico da approvvigionamento da*

acquedotto

privato (pozzo artesiano), mediante massimizzazione del recupero delle acque meteoriche ed

usate depurate e ricorso a reti duali;

◦ adeguata regimazione delle acque meteoriche e limitazione del trasporto solido in fase di cantiere;

• definizione degli interventi di mitigazione della diffusione di polveri in fase di cantiere;

• gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo prodotti in fase di cantiere:

◦ individuando specifica area dedicata al loro deposito temporaneo:

◦ ricorso negli interventi edilizi alla c.d. “demolizione selettiva”, con l’obiettivo di:

▪ separare materiali ed oggetti riutilizzabili tal quali;

▪ separare le componenti pericolose;

▪ ottenere di rifiuti da costruzione e demolizione merceologicamente selezionati

Massimizzarne il successivo recupero, riducendone allo stesso tempo lo smaltimento in discarica;

▪ ridurre il consumo di materie prime vergini;

◦ qualora l’entità degli interventi in progetto lo renda vantaggioso, valutare la possibilità di effettuare il trattamento in situ dei rifiuti da costruzione e demolizione, attraverso la loro selezione e valorizzazione anche mediante impianti mobili per massimizzarne il riutilizzo sul luogo di produzione;

◦ l’utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantierizzazione, prioritariamente

tramite riutilizzo per le opere previste da progetto e secondariamente per le altre forme di utilizzo stabilite dal DPR 120/2017;

Si raccomanda di consultare le Linee Guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale. Infine segnaliamo l’opportunità di fare riferimento ai criteri ambientali minimi specifici reperibili al sito <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi> quali ad esempio i “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione”, di cui al recente DM 11/10/2017. Tali criteri possono costituire valido riferimento tecnico anche per lavori e opere d’iniziativa privata quali quelli oggetto del PAPMAA in esame.”

- Acquedotto del Fiora, nota del 16/10/2020 prot. 8618: 2In riferimento a quanto riportato nella documentazione disponibile siamo ad inoltrare dei pareri inerenti alle infrastrutture gestite da questa Società

Acquedotto

Attualmente la Località interessata dall’intervento denota problematiche di scarsità di risorsa nel periodo estivo e quindi un aumento consistente della richiesta idrica andrebbe ad accentuare tale problematica. Nella relazione viene riportato che l’approvvigionamento idrico sarà effettuato mediante pozzi artesiani e per tale intervento nulla osta purché se ne dimostri la non interferenza con le strutture di approvvigionamento in gestione ad AdF. È comunque imprescindibile, qualora sia necessario un allaccio alla rete idrica, che prima di effettuare l’inizio degli interventi, riportati nella procedura, venga eventualmente richiesto un Parere Idroesigente a questa Azienda tramite le abituali procedure dai privati che effettueranno l’intervento o l’eventuale ente pubblico per verificare problematiche puntuali sulle reti idriche a servizio dell’area interessata.

Fognatura/Depurazione

Con riferimento allo smaltimento fognario si evidenzia come in una delle aree interessate sia presente l’impianto Fossa Imhoff gestito da questa Azienda. Dovranno quindi essere verificate le posizioni reali degli interventi puntuali per verificare il collettamento della fognatura al trattamento pubblico. La richiesta dovrà essere effettuata tramite la presentazione di Parere Idroesigente.

Dato atto che, nella seduta del 25/05/2021 (verbale n.2) il Nucleo di Valutazione V.I.A. – V.A.S ha espresso il seguente parere: “escludere da assoggettabilità alla procedura di VAS il PAPMAA.”

Preso Atto che in data 10/02/2021, con nota prot. n. 1336, veniva effettuato il deposito delle indagini geologiche ai sensi del regolamento D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R presso l’Ufficio Regionale Genio Civile di Siena e acquisito in data 12/02/2021, numero di deposito 1197;

Considerato che sulla valutazione di conformità paesaggistica degli interventi con il PIT-PPR si è espressa la Conferenza dei Servizi ex art. 23 della disciplina del PIT come stabilito al comma 3 dello stesso articolo, che riunitasi in data 27 Ottobre 2021 ha concluso il proprio lavoro specificando e prescrivendo quanto di seguito:

“La Conferenza, esaminati gli elaborati presentati, alla luce dell’istruttoria condotta, tenuto conto di quanto rilevato, valutata positivamente l’ubicazione delle costruzioni che concorre al minore sbancamento possibile e ad assecondare la morfologia dei luoghi, verifica che il “PAPMAA con valenza di Piano Attuativo Az. Agr. Vivai Piante Chianti Garden di Andrea Pacciani – Loc. San Martino al Vento”, sito nel Comune di Gaiole in Chianti rispetti le prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici di cui al D.M. 05/04/1970 G.U. 114 del 1973 a condizione che nella successiva fase progettuale:

per l’edificio ad uso uffici e residenza:

il volume, posto a seguire l’andamento del terrazzamento esistente, non crei un’unica superficie piana in continuità con l’area destinata allo stoccaggio delle piante, e si disarticoli la residenza dagli uffici, in modo da non creare un unico blocco, ciò anche in relazione alla gerarchia delle funzioni;

il progetto, pur con il ricorso ad un linguaggio contemporaneo, dovrà prevedere la rimodulazione della copertura del volume residenziale al fine di cercare una soluzione riferibile alla tradizione dei luoghi; limitando l’utilizzo di elementi formali (come i brise-soleil) non riconducibili ad elementi tradizionali; riducendo la continuità delle superfici vetrate, con un’alternanza maggiore fra pieni e vuoti;

per l’edificio rimessa macchine:

le aperture siano riconsiderate in riferimento a quanto strettamente necessario e gli elementi di chiusura abbiano caratteristiche coerenti con la tradizione (si rileva che nelle NTA, non è chiaro cosa sia previsto poiché si fa riferimento a ‘protezioni e filtri solari in legno, metallo o tessuto’ e a ‘componenti vetrate’, elementi che non sembrano riferibili all’edificio rimessa macchine) per le sistemazioni esterne:

occorre meglio definire il progetto paesaggistico del verde al fine di garantire che le sistemazioni esterne siano coerenti con i caratteri propri del paesaggio agrario

Con riferimento alla tutela Archeologica, la Soprintendenza, accertato che non sono interessati beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D. Lgs. 42/04), esaminate la localizzazione dell’intervento e la tipologia delle opere da realizzare, rilascia il nulla osta alle opere di scavo. Chiede fin d’ora che vengano comunicati la tempistica prevista per le fasi di scavo connesse al progetto e l’effettivo inizio lavori via PEC alla Soprintendenza, con un preavviso di almeno 10 giorni affinché possano essere effettuati dei sopralluoghi durante le operazioni di scavo. Resta, comunque, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell’art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l’Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

E’ fatto anche presente che l’eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell’area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l’imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l’effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.”

Richiamata la D.C.C. n.43 del 30.06.2021 di adozione, ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale – Az. Agr. Vivai Piante Chianti Garden di Andrea Pacciani, avente valore di Piano Attuativo, in località San Martino al Vento;

Vista la nota del 14.07.2021 prot. n. 6916 di trasmissione all’Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi del comma 3 dell’art. 111 della L.R. n.65/2014, di copia della Deliberazione CC 43/2021 unitamente alla Relazione del RUP e del rapporto del Garante della comunicazione;

Dato atto che il 21/07/2021 è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 29 l’avviso di adozione del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale della Az. Agr. Vivai Piante Chianti Garden di Andrea Pacciani, avente valore di Piano Attuativo, in località San Martino al Vento di questo Comune ai sensi dell’art. 111 della L.R. n. 65/2014;

Tenuto conto che contestualmente alla suddetta pubblicazione, la documentazione di cui si compone il Piano è rimasta depositata per 30 gg. consecutivi presso l’Ufficio Tecnico Settore ed è stata pubblicata sul sito ufficiale del Comune.

Dato atto, altresì, che successivamente all'adozione, nei termini di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, non sono pervenute osservazioni

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione definitiva del P.A.P.M.A.A. della Az. Agr. Vivai Piante Chianti Garden di Andrea Pacciani;

Dato atto che la realizzazione degli interventi programmati deve essere garantita da apposito atto unilaterale d'obbligo avente i contenuti di cui all'art. 74, comma 5 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii; e regolamento di attuazione n. 63/R/2016, la cui Bozza allegata al PAPMAA, dovrà essere modificata relativamente al periodo di decorrenza della durata stesso, in ottemperanza a quanto stabilito dal CC in data 29.11.2021 con propria deliberazione n. 65;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole del Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000;

Vista la legge regionale 65/2014 e s.m.i.;

Visto il regolamento di attuazione del Titolo IV, Capo III n. 63/R/2016 e s.m.i.;

Visto il PIT con valenza di piano paesaggistico approvato Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37;

Visto il vigente Piano Strutturale;

Visto il vigente Regolamento Urbanistico Comunale;

Visto il Decreto sindacale n. 48 del 01/08/2019;

Per i motivi e le considerazioni come sopra indicate

Sindaco. E' un vivaio in crescita, con vari dipendenti, che ha chiesto un ampliamento. L'immobile avrà un tetto verde a copertura.

Ruffoli. Avevamo votato in modo favorevole all'adozione, ribadiamo la medesima posizione alla luce della conferma del progetto.

Si approva all'unanimità dei voti, resi in forma palese.

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa a cui si rimanda per costituirne parte integrante e sostanziale

- 1) di prendere atto del Programma Pluriennale Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di piano attuativo corredato dai seguenti elaborati:
 - PAPMAA Chianti Garden di Andrea Pacciani
 - All. 1 – Relazione Tecnica
 - All. 2 – Relazione sulla compatibilità degli interventi rispetto agli strumenti urbanistici
 - All. 3 – Visure catastali, Visura CCIAA, Iscrizione IAP
 - All. 4 – Cartografia:
 - Tav. 1 – Localizzazione delle superfici condotte su carta Tecnica Regionale
 - Tav. 2/a – Localizzazione delle superfici condotte su base catastale
 - Tav. 2/b – Localizzazione delle superfici condotte su base catastale
 - Tav. 3/a – Carta dell'uso dei suoli - Sato Attuale
 - Tav. 3/b - Carta dell'uso dei suoli - Sato Attuale
 - Tav. 4/a - Carta dell'uso dei suoli - Sato Programmato
 - Tav. 4/b - Carta dell'uso dei suoli - Sato Programmato
 - Tav. 5 – Carta delle emergenze ambientali
 - All. 5 – Relazione sugli effetti attesi degli interventi sulle risorse ambientali e paesaggistiche
 - All. 6 – Rispondenza degli interventi di miglioramento ambientale alle finalità del PTCPP
- Relazione integrativa PAPMAA
Integrazione relazione agronomica
- TAV 01 _contestualizzazione area - estratti cartografici

- TAV 02_ contestualizzazione area - analisi paesaggistica
- TAV 03_ contestualizzazione area - sezioni territoriali e con visivi
- TAV 04_ contestualizzazione area - documentazione fotografica area di intervento
- TAV 05_ stato attuale - planimetria generale
- TAV 06_ stato attuale - piante e sezioni
- TAV 07_ stato di progetto - planimetria generale
- TAV 08_ stato di progetto - piante e sezioni
- TAV 09_ calcolo dei parametri urbanistici
- TAV 10_ inserimento paesaggistico del progetto - sezioni territoriali e con visivi
- TAV 11_ inserimento paesaggistico del progetto - foto inserimenti
- TAV 12_ inserimento paesaggistico del progetto - viste 3D
- TAV 13_ interventi di miglioramento ambientale – viabilità interna e accessi
- TAV 14_ smaltimento delle acque superficiali e reflue
- Relazione geologica
- ALL 01_ Relazione Tecnica Illustrativa – Recepimento prescrizioni
- ALL 02_ Relazione BSA - Recepimento prescrizioni
- ALL 03_ Verifica Compatibilità Paesaggistica - Recepimento prescrizioni
- ALL 04_ Verifica di Assoggettabilità alla VAS – Documento Preliminare
- ALL 05_ NTA
- ALL 06a_ Integrazioni Dott. Geol. Daniele Degli Innocenti
- ALL 08_ Bozza atto obbligo art.74 LR 65/2014
- ALL 09_ Computo interventi ambientali

2) di prendere atto che il piano è teso alla realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di annesso agricolo di Superficie Utile 300,9 mq consistente in :
 - Locali per amministrazione e servizi: SU 82,40 mq
 - Locali magazzini e lavorazioni: SU 94,00 mq
 - Rimessa macchine e attrezzi: SU 124,50 mq
- realizzazione di Abitazione rurale di Superficie utile mq. 110,00 con precisazione che la realizzazione degli immobili rimessa macchine e magazzini avverrà successivamente alla data 01/08/2022 alla scadenza del vincolo imposto dal comma 1 art. 76 della L.R. 65/2014.
- impianto di nuovi terreni da destinare a vivaio (Foglio di mappa n. 81 particella n. 48, 65)
- sistemazioni ambientali consistenti in:
 - ripristino di alcuni tratti di muri a secco per una lunghezza di circa 50 metri,
 - infittimento e ricollocazione di piante di olivo
 - razionalizzazione della viabilità interna ad uso dei mezzi agricoli
 - recupero e regimazione delle acque piovane

3) di approvare ai sensi dell'art. 74 e dell'art. 111 comma 4 della L.R. 65/2014 il Programma Pluriennale Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA) con valore di Piano Attuativo dell'Az. Agr. Vivai Pianta Chianti Garden di Andrea Pacciani, in località San Martino al Vento, alle seguenti prescrizioni:

- Conferenza dei Servizi ex art. 23 del PIT - Valutazione di conformità paesaggistica degli interventi con il PIT-PPR: *“La Conferenza, esaminati gli elaborati presentati, alla luce dell'istruttoria condotta, tenuto conto di quanto rilevato, valutata positivamente l'ubicazione delle costruzioni che concorre al minore sbancamento possibile e ad assecondare la morfologia dei luoghi, verifica che il “PAPMAA con valenza di Piano Attuativo Az. Agr. Vivai Pianta Chianti Garden di Andrea Pacciani – Loc. San Martino al Vento”, sito nel Comune di Gaiole in Chianti rispetti le prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici di cui al D.M. 05/04/1970 G.U. 114 del 1973 a condizione che nella successiva fase progettuale:*
 - per l'edificio ad uso uffici e residenza:
 - il volume, posto a seguire l'andamento del terrazzamento esistente, non crei un'unica superficie piana in continuità con l'area destinata allo stoccaggio delle piante, e si

disarticoli la residenza dagli uffici, in modo da non creare un unico blocco, ciò anche in relazione alla gerarchia delle funzioni;

□ il progetto, pur con il ricorso ad un linguaggio contemporaneo, dovrà prevedere la rimodulazione della copertura del volume residenziale al fine di cercare una soluzione riferibile alla tradizione dei luoghi; limitando l'utilizzo di elementi formali (come i brise-soleil) non riconducibili ad elementi tradizionali; riducendo la continuità delle superfici vetrate, con un'alternanza maggiore fra pieni e vuoti;

per l'edificio rimessa macchine:

□ le aperture siano riconsiderate in riferimento a quanto strettamente necessario e gli elementi di

chiusura abbiano caratteristiche coerenti con la tradizione (si rileva che nelle NTA, non è chiaro cosa sia previsto poiché si fa riferimento a 'protezioni e filtri solari in legno, metallo o tessuto' e a 'componenti vetrate', elementi che non sembrano riferibili all'edificio rimessa macchine) per le sistemazioni esterne:

□ occorre meglio definire il progetto paesaggistico del verde al fine di garantire che le sistemazioni esterne siano coerenti con i caratteri propri del paesaggio agrario

Con riferimento alla tutela Archeologica, la Soprintendenza, accertato che non sono interessati beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D. Lgs. 42/04), esaminate la localizzazione dell'intervento e la tipologia delle opere da realizzare, rilascia il nulla osta alle opere di scavo. Chiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per le fasi di scavo connesse al progetto e l'effettivo inizio lavori via PEC alla Soprintendenza, con un preavviso di almeno 10 giorni affinché possano essere effettuati dei sopralluoghi durante le operazioni di scavo. Resta, comunque, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

E' fatto anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela."

- Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana - Sud Sede di Siena, nota del 23/09/2020 n. 7916: "Per il deposito delle indagini geologiche di cui all'art.104 della LR65/14 è necessario fare riferimento al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/R del 30 gennaio 2020. Le indagini geologico-tecniche, redatte ai sensi della delibera GRT n. 31 del 20/01/20 devono contenere come indicato al par. 4 della direttiva, "gli esiti degli approfondimenti di indagine laddove siano stati indicati necessari nel PO" o comunque nello strumento urbanistico da cui discende il PAPMAA.

Per gli aspetti relativi alla pericolosità idraulica il riferimento è la L.R.41 pubblicata sul Burt 33 del 1/08/2018 " Disposizioni in materia di rischio alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Dlgs n°49 del 23/02/2018.

Inoltre, indicato all'allegato alla Delibera GR n.31/20, la fattibilità degli interventi ubicati nelle aree di fondovalle, come definite al parag. B4, è condizionata alla realizzazione di studi idraulici finalizzati all'aggiornamento e riesame delle mappe di pericolosità di alluvione di cui alla LR 41/2018.

Il quadro conoscitivo di pericolosità geologica e idraulica dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione di Bacino dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale e per eventuali aggiornamenti dovrà essere fatto riferimento:

• all'art.24 delle Norme di PAI Ombrone e all'art.32 delle Norme di PAI Arno per le

mappe

pericolosità geomorfologica;

• all'art.14 delle norme di PGRA per le mappe di pericolosità idraulica.

Si ricorda inoltre che per le previsioni all'interno delle aree perimetrare PFME e PFE dovrà essere acquisito il parere di competenza del Distretto Appennino Settentrionale ai sensi dell'art. 13 e 14 del PAI. Si fa presente infine che, come comunicato dal Distretto Appennino Settentrionale (nota n.380 del 20/01/20), con delibera della C.I.P. n.20/19 è stato adottato il "Progetto di Piano di Bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico PAI, per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" e pertanto sarà necessario per le modifiche e aggiornamenti accordarsi con tale ente".

- Arpat – Dipartimento di Siena Settore Supporto Tecnico, nota del 23/10/2020 prot. 8918 dell'Amministrazione Comunale: "Si ritiene che, per quanto riportato nel documento preliminare, possa essere espresso parere favorevole all'esclusione da assoggettabilità a vas del PAPMAA proposto dell'"Azienda Agricola Vivai Pianta Chianti Garden di Andrea Pacciani".

Si reputa però opportuno anticipare che nelle successive fasi di progettazione e di realizzazione dovrà essere tenuto conto in particolare dei seguenti elementi relativi alla mitigazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali:

• agenti fisici:

◦ provvedere alla valutazione dell'impatto acustico tramite redazione del documento previsionale d'impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ex art. 21 d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 , con particolare attenzione alla fase di cantiere;

• tutela della risorsa idrica con particolare riferimento a:

◦ la riduzione della quota di fabbisogno idrico da approvvigionamento da acquedotto privato (pozzo artesiano), mediante massimizzazione del recupero delle acque meteoriche ed usate depurate e ricorso a reti duali;

◦ adeguata regimazione delle acque meteoriche e limitazione del trasporto solido in fase di cantiere;

• definizione degli interventi di mitigazione della diffusione di polveri in fase di

cantiere;

• gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo prodotti in fase di cantiere:

◦ individuando specifica area dedicata al loro deposito temporaneo:

◦ ricorso negli interventi edilizi alla c.d. "demolizione selettiva", con l'obiettivo di:

▪ separare materiali ed oggetti riutilizzabili tal quali;

▪ separare le componenti pericolose;

▪ ottenere di rifiuti da costruzione e demolizione merceologicamente selezionati

Massimizzarne il successivo recupero, riducendone allo stesso tempo lo smaltimento in discarica;

▪ ridurre il consumo di materie prime vergini;

◦ qualora l'entità degli interventi in progetto lo renda vantaggioso, valutare la

possibilità di

effettuare il trattamento in situ dei rifiuti da costruzione e demolizione, attraverso la

loro

selezione e valorizzazione anche mediante impianti mobili per massimizzarne il

riutilizzo sul

luogo di produzione;

◦ l'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantierizzazione,

prioritariamente

tramite riutilizzo per le opere previste da progetto e secondariamente per le altre forme di utilizzo stabilite dal DPR 120/2017;

Si raccomanda di consultare le Linee Guida ARPAT per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale. Infine segnaliamo l'opportunità di fare riferimento ai criteri ambientali minimi specifici reperibili al sito <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi> quali ad esempio i "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione", di cui al recente DM 11/10/2017. Tali criteri possono costituire valido riferimento tecnico anche per lavori e opere d'iniziativa privata quali quelli oggetto del PAPMAA in esame."

- Acquedotto del Fiora, nota del 16/10/2020 prot. 8618:

Acquedotto

Attualmente la Località interessata dall'intervento denota problematiche di scarsità di risorsa nel periodo estivo e quindi un aumento consistente della richiesta idrica andrebbe ad accentuare tale problematica. Nella relazione viene riportato che l'approvvigionamento idrico sarà effettuato mediante pozzi artesiani e per tale intervento nulla osta purché se ne dimostri la non interferenza con le strutture di approvvigionamento in gestione ad AdF. È comunque imprescindibile, qualora sia necessario un allaccio alla rete idrica, che prima di effettuare l'inizio degli interventi, riportati nella procedura, venga eventualmente richiesto un Parere Idroesigente a questa Azienda tramite le abituali procedure dai privati che effettueranno l'intervento o l'eventuale ente pubblico per verificare problematiche puntuali sulle reti idriche a servizio dell'area interessata.

Fognatura/Depurazione

Con riferimento allo smaltimento fognario si evidenzia come in una delle aree interessate sia presente l'impianto Fossa Imhoff gestito da questa Azienda. Dovranno quindi essere verificate le posizioni reali degli interventi puntuali per verificare il collettamento della fognatura al trattamento pubblico. La richiesta dovrà essere effettuata tramite la presentazione di Parere Idroesigente.

4) di prendere atto dei seguenti documenti depositati in atti:

- La relazione redatta ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, nella quale il Responsabile del Procedimento:
 - a. Accerta e certifica che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti
 - b. Attesta che il PAPMAA in oggetto si è formato in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriali ed atti di governo vigenti.
- La relazione del Garante dell'informazione, elaborato ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014, relativo all'attività di comunicazione svolta;

5) di prendere atto ed approvare lo schema d'atto d'obbligo che dovrà essere modificato, relativamente al periodo di decorrenza della durata del PAPMAA, così come stabilito con delibera n. 65 del CC in data 29.11.2021

6) di trasmettere alla Provincia di Siena, la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto all'art. 111 della L.R. 65/2014.

7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune in adempimento delle disposizioni di cui all'art. 111 comma 3 della L.R. 65/2014 nonché all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di disporre che il Settore Tecnico provveda al proseguimento dell'iter procedurale previsto per il presente atto, dando allo stesso adeguata pubblicità nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

9) Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Si approva all'unanimità dei voti, resi in forma palese.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto: Anichini Nadia
(Capo II della legge 7 agosto 1990, n. 241).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Pescini Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CIANCAGLINI MARCO

Il Consigliere

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (articolo 124, comma 1 del T.U. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li

Il responsabile del servizio

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno:
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- Ha acquistato efficacia il giorno, avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n., in data, (articolo 17, comma 39, legge n. 127/1997);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla residenza comunale, li

Il responsabile del servizio

.....

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

[Digitare qui]